

notte; ma considerata la nostra comodità, ne lasciò andare alle stanze nostre, e ne mandò la cena fino all'abitazione.

Voglio dir anche che, giunti circa a quindici miglia presso Bologna, ne vennero a ritrovare i messi della signora Giulia, che fu consorte del conte Gerolamo dei Pepoli, che servì questo Serenissimo Dominio fino alla morte (1), e da parte sua e del conte Fabio suo figliuolo ne invitarono a casa sua; e sebbene facessimo resistenza, pure non ci parve dover ricusare di mangiare una volta in casa sua, che è tanto affezionata alla Serenità Vostra. E per dire il vero, l'ebbero per segnalato favore; e fummo bene accolti e onorati con riverenza e con quelle maggiori offerte di servitù che si potessero desiderare, promettendo quella casa, e massimamente il conte Fabio, di metter sempre per i bisogni di questo Dominio le facoltà e la vita.

Di messer Giovanni Formento, che è stato nostro segretario, non saprei dire tanto che potesse soddisfare a quello che merita. Da lui siamo stati così ben serviti, non solamente nelle cose spettanti all'ufficio suo, ma in tutte le altre, che non è persona della nostra compagnia, sì dei nobili come d'altri, che non lo ami e lo apprezzi. Colla sua memoria, ben nota a questo Ill. Senato, ha fatto stupire ognuno. Lo Stefani coadiutore non ha mancato di fede, di obbedienza e di riverenza. Il Santuliana, nostro maggiordomo, ebbe grandissima fatica; e dice averla fatta volentieri, sebbene con grandissimo suo scomodo.

Noi ambasciatori, umilissimi servitori della Serenità Vostra, saremo molto contenti ed allegri se avremo soddisfatto alle SS. VV. Eccellentissime, e fatto servizio in questi nostri anni colla vita nostra a questo Stato; la qual vita essendo, per ragione e per volontà, della Serenità Vostra, non gliela possiamo offerire; ma siano certe le SS. VV. EE. che in ogni occasione che ci comanderanno saremo prontissimi a metterla allegramente in qual luogo si voglia, il qual per piccolo che sia, lo reputeremo sempre grande e sempre onorato.

(1) Ved. la nota 1 a pag. 362 del preced. volume delle Relazioni di Roma.